

CONTROLLI ANTI-ALCOL

«I divieti? Vanno usati in chiave preventiva»

A dirlo è Alemanno, che ha invitato i vertici delle forze dell'ordine a non scadere nella repressione della movida. E quando la situazione tornerà sotto controllo il Comune assicura agli esercenti che le ordinanze saranno riviste

Francesco Bisozzi

■ Ora si fa sul serio. A pochi giorni dall'entrata in vigore del pacchetto anti-sballo, un lasso di tempo ritenuto necessario affinché nessuno potesse dire di non essere al corrente delle nuove ordinanze comunali, i controlli si fanno via via sempre più intensi. La parola d'ordine? Flessibilità - oltretutto, chiaramente, sobrietà -. A ribadirlo ancora una volta ci ha pensato ieri il sindaco Alemanno, impegnato in un rapido giro di telefonate con il questore, il comandante della polizia municipale e quello dei carabinieri.

Per usare un linguaggio di tipo calcistico, il Comune invita le forze dell'ordine a tirare fuori dal taschino i cartellini gialli, limitando i rossi il più possibile. «Le misure anti-alcol - ha detto il sindaco - vanno utilizzate in chiave preventiva anziché repressiva». Perché i divieti, si sa, soprattutto se frutto dei comportamenti di una minoranza, creano spesso e volentieri (alla maggioranza) disagi di qualche natura. E nell'ordine delle cose: ma la situazione, una volta sfuggita di mano, deve essere riportata sotto controllo, ripetono al Comune.

Per questo Alemanno ha chiesto a esercenti e cittadinanza di fare uno sforzo, assicurando che a settembre, non appena sarà firmato il protocollo che responsabilizzerà i gestori dei locali, le ordinanze potranno essere riviste. A patto, però, che si sia ritornati alla normalità. Come dire, tenete duro, è un'emergenza. Poi andrà meglio. Parole che hanno certamente contribuito a tranquillizzare la Fipe-Confcommercio, il cui presidente Nazzareno Sacchi ha sottolineato proprio ieri l'eccezionalità di certe misure, affermando che non possono che essere di carattere temporaneo. «I divieti da soli non bastano - ha anche aggiunto - siamo di fronte a un problema sociale ben più ampio. A questo proposito, abbiamo allo studio con l'amministrazione capitolina un protocollo d'intesa che permetta ai locali



GIRO DI VITE Una barista di Campo de' Fiori con l'ordinanza antialcol [Ansa]

d'integrare la vigilanza pubblica attraverso l'intervento di corpi privati specializzati». Intanto questo fine settimana sono stati controllati i primi locali. Undici le violazioni riscontrate, sei delle quali riguardano l'ordinanza anti-vetro; altrettante le multe. Mentre ieri sera è scesa in campo una task force un po' particolare, composta da Giorgio Ciardi, delegato del sindaco alla Sicurezza, Dino Gasperini, delegato per il centro storico, e il comandante della polizia municipale, al fine di verificare gli effetti delle ordinanze nei quartieri della movida.

Pambianchi le rassicurazioni di Alemanno. Intanto questo fine settimana sono stati controllati i primi locali. Undici le violazioni riscontrate, sei delle quali riguardano l'ordinanza anti-vetro; altrettante le multe. Mentre ieri sera è scesa in campo una task force un po' particolare, composta da Giorgio Ciardi, delegato del sindaco alla Sicurezza, Dino Gasperini, delegato per il centro storico, e il comandante della polizia municipale, al fine di verificare gli effetti delle ordinanze nei quartieri della movida.

Le ronde Il sindaco adesso ci crede: «Ma quel nome è un dispregiativo»

■ Ospite della trasmissione «Uno mattina» versione estiva, il sindaco Alemanno è tornato a parlare di ronde. Pardon, di associazioni di volontariato civile tra cittadini non armati. Come recita in materia l'apposito decreto del Governo firmato dal ministro Maroni. Perché il termine ronde è un termine dispregiativo «inventato dalla sinistra», sottolinea Alemanno, che ha poco a che vedere con la realtà che prenderà corpo a breve nella Capitale. Trattasi, semmai, di «un esperimento di cittadinanza attiva», da svolgersi in collaborazione con le forze di polizia per garantire la sicurezza. «Senza armi - ribadisce il sindaco - e senza interventi diretti». Solo occhi (vigili), fraterno e cellulare. Un modo di «coinvolgere il cittadino nel controllo del territorio» scongiurando in lui «ogni tentazione di giustizia fai-da-te».

Una manna per le forze dell'ordine questi «osservatori volontari», in proposito Alemanno non ha dubbi. Altro che umiliazione: «La loro presenza permetterà alla polizia di dedicarsi agli aspetti più qualificanti della loro attività, a incominciare dal servizio di intelligence, di indagine e d'intervento sulle forme di criminalità più gravi». Il che solleverà gli agenti dal «ruolo paralizzante del piantone», ha insistito il sindaco. Che poi ha aggiunto: «A Roma cercheremo di abbinare al volontariato di osservazione del territorio il volontariato sociale, in modo che sia chiaro a tutti che nessuno deve fare lo sceriffo». A benefi-



L'esperimento al via L'aiuto dei volontari consentirà alle forze di polizia di occuparsi di cose ben più serie

ciare della novità saranno a suo avviso soprattutto le aree periferiche, «tipo quelle dove per intenderci operava lo stupratore seriale», zone in cui «è mille volte meglio avere persone che girano con una torcia o con un telefonino» anziché abbandonarle al loro destino. Quanto alle ronde anti-ronde, anche dette le ronde dell'illegalità, i «Doughboys» insomma, a favore del disturbo della quiete pubblica, della pirateria e degli spinelli, in azione questo week-end nella Capitale, Alemanno non si scompone più di tanto e liquida l'argomento in un mezzo secondo: «Ognuno si diverte come può, tutto fa folklore». Nel frattempo, il Codice qualche perplessità sulle ronde vere e proprie lo ha manifestato: «Possono fare parte delle ronde anche i ragazzi di 18 anni - ha detto il segretario nazionale dell'associazione - mentre il capo ronda dovrebbe avere 25 anni ed è facile che inconsapevolezza e incoscienza, che spesso caratterizzano queste fasce di età, possano provocare disordini e disagi all'ordine pubblico».



www.bios-spa.it - info@bios-spa.it

STRUTTURA SANITARIA POLISPECIALISTICA

AL VOSTRO FIANCO, COSTANTEMENTE: SENZA SOSTE

▶ **SEMPRE APERTI:** A VOSTRA DISPOSIZIONE, TUTTO L'ANNO, ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

▶ **SEMPRE IN LINEA:** IL C.U.P. BIOS (CENTRO UNIFICATO DI PRENOTAZIONE INTERNO ALLA STRUTTURA) CONSENTE DI **PRENOTARE VELOCEMENTE** E CON LA MASSIMA PROFESSIONALITÀ GLI ACCERTAMENTI SANITARI SU APPUNTAMENTO, OTTIMIZZANDO IL VOSTRO TEMPO. TEL. **06 809641**

▶ **MASSIMA EFFICIENZA:** ANCHE CON INVIO DEI REFERTI TRAMITE E-MAIL

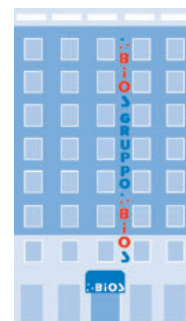
▶ **ESTREMA RAPIDITÀ:** ANALISI IN EMERGENZA CON REFERTI DISPONIBILI **MAX ENTRO 2 ORE** TEL. **06 809641**

• **ORARIO DI APERTURA:**
FERIALI 7.30 - 19.00; SABATO 7.30 - 13.00
1 - 31 AGOSTO 7.30 - 18.00
15 AGOSTO CHIUSO

• **DIAGNOSTICA DI LABORATORIO:**
PRELIEVI DI SANGUE E CONSEGNA CAMPIONI BIOLOGICI (SENZA APPUNTAMENTO)
FERIALI 7.30 - 17.00; SABATO 7.30 - 11.30
DOMENICA 8.00 - 11.30
(ESCLUSE LE DOMENICHE DI AGOSTO)

PRELIEVI DOMICILIARI:
SU APPUNTAMENTO. TEL. **06 809641**

• **DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E SPECIALISTICA:**
SU APPUNTAMENTO. TEL. **06 809641**



BIOS SpA - Via D. Chelini, 39 (Piazza Euclide)



BIOS SPA UN PUNTO DI FORZA PER LA VOSTRA SALUTE